

[*l'intervista*]**DIEGO PEVERELLI**
Assessore all'ambiente

«Ci batte Napoli? E io mi vergogno di essere italiano»



«Como si classifica al 78° posto? E allora cosa vuol dire, che il centrodestra non sa governare questa città? Ma stiamo scherzando?». È indignato l'assessore all'Ambiente Diego Peverelli.

Nella classifica degli indicatori ambientali urbani dell'Istat la città di Napoli si classifica al 42° posto contro il 78° di Como? Non le sembra un paradosso?

Mi vergogno di essere italiano. Andate a parlare di raccolta differenziata a Napoli. A Como c'è il sacco nero, quello viola per i cartoni e le lattine, e la raccolta del vetro. Queste non sono opinioni ma sono fatti concreti.

L'aria comasca è, secondo l'Istat, malata 93 giorni all'anno. Cosa intende fare l'amministrazione?

Nel 2008 siamo partiti con il censimento delle caldaie: entro 2 anni dovranno tutte essere certificate. Non dimentichiamo che i limiti sono stati superati da ottobre a fine maggio, quando cioè funzionavano i riscaldamenti. Entro il 2010 tutte le caldaie a gas saranno monitorate.

Cosa ne pensa della congestion charge introdotta a Milano?

Non entro nel merito, ma osservo una cosa. Quando è stato deciso dalla Regione di fermare le auto non catalizzate c'è stata la rivolta. Non voglio, con questo, dire che sia giusto o sbagliato fermare i mezzi non catalizzati. No, come sul tema ci siano opinioni diverse.

Parlando di provvedimenti, anche la Regione Lombardia si è impegnata a rinnovare il parco degli autobus.

Abbiamo bus con tecnologia vetusta. La soluzione, però, non è il gasolio ecologico ma sono i bus elettrici o a metano.

ARIA PESANTE Lo smog è ancora uno dei guai del capoluogo

[**AMBIENTE**]

Città nemica dell'aria L'Istat declassa il Lario

Nella classifica dei capoluoghi Como scivola al 78° posto

Un ambiente sano significa migliore qualità della vita, minori costi sanitari, futura eredità di bellezza e beni preziosi per i nostri figli e nipoti. Peccato che questo, a Como, sia ancora un miraggio: secondo l'indagine sugli indicatori ambientali urbani diffusa ieri dall'Istat, il capoluogo comasco batte la fiacca. Nel 2006 Como era al 75° posto su 111 capoluoghi di provincia oggetto dell'indagine: nel 2007 è stata declassata al 78° posto.

Sono le qualità chimiche, fisiche e biologiche delle risorse ambientali (aria, acqua, suolo) a determinare la classifica nazionale. Prendiamo ad esempio il settore della raccolta differenziata: a Como - pile esauste, accumulatori e farmaci - ciascun abitante ha raccolto 0,7 chili nel 2007. Nel 2004 i comaschi raccoglievano 0,4 chili, diventati 0,6 nel 2006. Queste cifre, tuttavia, diventano nere dalla vergogna se paragonate con i 2,5 chili di Bolzano e gli 1,8 di Ravenna. Per carità, la media italiana è di 0,4 chili, ma Como fa ancora troppo poco. Altro capitolo è quello dei giorni di superamento del limite previsto per le polveri sottili, il cosiddetto Pm10. A Como i giorni neri erano stati nel 2003 ben 65, scesi a 56 nel 2004, balzati a 122 nel 2005, 101 nel 2006 e 93 nel 2007. Anche qui i confronti sono deludenti: la media italiana è stata, nel 2007, di

71,4 giorni, mentre città come Imperia, Ascoli Piceno, Matera, Nuoro, Belluno e Siena hanno superato i livelli di appena, rispettivamente, 2 giorni, 7, 7, 10, 12 e 13. C'è chi, tuttavia, ha fatto peggio: nel 2007 il numero di giorni di superamento del limite per il Pm10 a Siracusa e Massa è stato di 273 e 226.

Nella giornata grigia per l'ambiente, l'Istat lancia anche un altro allarme per Como: Parma presenta il consumo di gas pro-capite più alto (904,0 m3 per abitante), seguita da Varese (899,3), Padova (871,3) e Como (806,5).

Queste, dunque, sono le cifre. Ci dicono che occorre dare vita a un nuovo umanesimo in cui la centralità della persona assicuri in modo responsabile tutti quei legami e quelle interazioni senza cui l'ambiente non può vivere. Ancora attuali, sotto questo aspetto, le parole del presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni al festival dell'ambiente svoltasi a Milano lo scorso giugno: «Il mondo è per l'uomo non in quanto egli ne sia il padrone, ma in quanto ne è responsabile abitatore e custode. Prendersi cura dell'ambiente è prendersi cura di noi stessi. Se l'impegno per l'ambiente è divenuto in un certo momento qualcosa di settoriale, è stato perché e per chi separava la natura dall'uomo».

[**SCHEDA**]**Sempre oltre il limite**

Alla fine del 2007, nei 99 comuni in cui il Pm10 è monitorato, il numero medio di giornate di superamento del valore limite per la protezione della salute umana è stato pari a 71,4 (-11,3% rispetto al 2006). Tale dato, relativamente alle singole ripartizioni geografiche, è storicamente decrescente man mano che ci si sposta da Nord a Sud. Al Nord il superamento dei limiti si è osservato mediamente per 86,4 giorni (-14,0% rispetto al 2006), al Centro per 70,6 giorni (-1,1%) e al Mezzogiorno per 49,5 giorni (-13,0%). Secondo queste informazioni in ben 67 comuni è stato superato il limite delle 35 giornate, oltre il quale sono necessarie misure di contenimento e di prevenzione delle emissioni di Pm10, a cominciare dalla limitazione del traffico urbano. Tuttavia, nel 2007, è rimasto ancora eccessivamente alto il numero di giorni di superamento del limite per il Pm10 in alcune città come Siracusa, con 273 giorni di superamento, Massa (226), Torino (190), Vercelli (178) e Venezia (150).

fino al 3 settembre

**Paghi da
Gennaio 2009
da 12 a 36 mesi**

**ACER**

NOTEBOOK - ASPIRE 5920G-814G25BI
Intel Core 2 Duo T8100, RAM 4096MB,
Hard Disk 250GB, Wireless LAN, scheda grafica
NVIDIA GeForce 8600M GS, BLU-RAY

269**BOSCH**

LAVATRICE - WAA 16162 BY
Protezione multipla antiaggancio, programmi speciali: delicati, lavaggio a mano, lana, esclusione centrifuga. Dimensioni: 85x60x56p

779**940****A**
CLASSE ENERGETICA**A**
CLASSE LAVAGGIO**800****COMO**

Via P. Paoli, 47/A - Tel. 031 50 75 55

www.galimberti.net

EURONICS

IL CLIENTE HA SEMPRE EURONICS

CONTRO L'ABBANDONO DEL CLIENTE



WWW.EURONICS.IT